



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
 AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Direttori Generali e Commissari
 Straordinari di ASL, Aziende
 Ospedaliere, Policlinici Universitari,
 IRRCS del Lazio

Direttori Sanitari di ASL, Aziende
 Ospedaliere, Policlinici Universitari,
 IRCCS del Lazio

Direttori dei Dipartimenti di
 Prevenzione del Lazio

p.c.

SERESMI – INMI “Lazzaro
 Spallanzani”

LORO MAIL

Oggetto: Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017 - 2019 e decreto - legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119. Situazione vaccinale degli operatori sanitari.

Le vaccinazioni degli operatori sanitari rappresentano uno degli ambiti prioritari di intervento delineati dal vigente PNPV 2017-2019, nonché dalle nuove disposizioni normative in materia di obbligo vaccinale. Lo scopo è quello di proteggere la salute dei professionisti della sanità e di limitare la trasmissione di infezioni a persone che possono presentare condizioni che le espongono a maggiori suscettibilità e rischi di complicanze.

Per lo stesso motivo, le medesime vaccinazioni indicate per gli operatori sanitari sono previste anche per gli studenti dei corsi di laurea dell'area sanitaria, nonché per altro personale che opera a diretto contatto con i pazienti (ad es. operatori dei servizi di pulizia).

Al riguardo, la Circolare del Ministero della Salute prot.0025233 del 16/08/2017, al punto 12, cita testualmente *“Si ricorda l'importanza della vaccinazione degli operatori sanitari e degli studenti dei corsi dell'area sanitaria, soprattutto quelli frequentanti i reparti a maggior rischio (quali ad esempio neonatologie, oncologie, geriatrie): a tale scopo è opportuno e necessario effettuare campagne di vaccinazione tra gli operatori sanitari e gli studenti frequentanti i reparti a maggior rischio, soprattutto per la promozione delle vaccinazioni per morbillo, parotite, rosolia, pertosse, varicella, epatite B e influenza, verificandone, laddove necessario, l'immunocompetenza”*.

Di seguito la specificazione delle vaccinazioni indicate:

Morbillo, rosolia e parotite (MPR): Due dosi di vaccino MPR a distanza di almeno 4 settimane, per tutti gli operatori e studenti di area sanitaria suscettibili a morbillo o rosolia. Per il morbillo, lo stato di immunità è definito come: a) pregressa vaccinazione con due dosi di MPR distanziate da almeno 4 settimane documentate da certificato vaccinale, o b) stato sierologico di immunità (cioè presenza di IgG specifiche), o c) pregresso morbillo confermato in laboratorio.

Varicella: due dosi di vaccino antivaricella a distanza di almeno 4 settimane per tutti gli operatori e studenti di area sanitaria suscettibili. Per la varicella, lo stato di immunità è definito come: a) pregressa vaccinazione con due dosi di varicella distanziate da almeno 4 settimane documentate da certificato vaccinale, o b) stato sierologico di immunità (cioè presenza di IgG specifiche), o c) anamnesi positiva per varicella o per herpes zoster, attestata certificata da un medico.

Pertosse: una dose di dTaP per gli operatori e studenti di area sanitaria dei reparti coinvolti nell'assistenza al neonato, effettuata da non più di 10 anni.

Epatite B: per operatori e studenti di area sanitaria non precedentemente vaccinati, consistente in tre dosi di vaccino ai tempi 0, 1 e 6-12 mesi. Qualora si sia immediatamente esposti al rischio di infezione, è possibile effettuare la vaccinazione con una schedula rapida a 4 dosi (0, 1, 2, 12 mesi), che garantisce elevate probabilità di risposta protettiva già dopo le prime 3 dosi. Verifica dell'avvenuta sieroconversione (presenza di anticorpi anti-HBs) un mese dopo l'esecuzione dell'ultima dose.

Per operatori e studenti già vaccinati in precedenza, verifica sierologica dello stato di immunità (anti-HBs); in caso di negatività, effettuazione di una dose di vaccino ed un nuovo controllo anticorpale a distanza di un mese. Ai soggetti non rispondenti è possibile somministrare fino a 3 ulteriori dosi (ai tempi 0, 1, 6 mesi).

Influenza: vaccinazione annuale stagionale secondo gli schemi previsti dalle circolari emanate dal Ministero della Salute.

Data l'attuale situazione epidemiologica nazionale e regionale, le vaccinazioni dei professionisti sanitari per MPR e varicella rappresentano una assoluta priorità.

La necessità di vaccinare adeguatamente i professionisti sanitari per MPR è emersa chiaramente durante l'epidemia di morbillo in corso in Italia, dove da gennaio di quest'anno al 19 settembre 2017 sono stati notificati n. **4.532** casi, di cui **299** casi tra operatori sanitari. Per la varicella, sono invece documentati cluster di trasmissione intraospedaliera.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

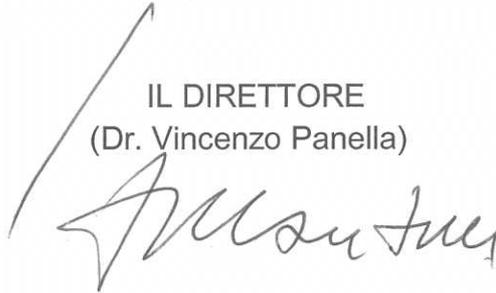
Si invita pertanto a dare tempestivamente seguito alle indicazioni soprariportate, operando in accordo con i Servizi di Medicina del Lavoro e con i Medici Competenti, offrendo gratuitamente le vaccinazioni previste ed includendo tali indicazioni negli eventuali contratti con aziende esternalizzate e con Università sedi di corsi per studenti dell'area sanitaria.

Si raccomanda di dare la massima diffusione alla presente nota a tutte le strutture e il personale interessato.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Dr. Domenico Di Lallo)

IL DIRETTORE
(Dr. Vincenzo Panella)



 Responsabile del procedimento
Patrizia Cioli 05/10/2017
pcioli@regione.lazio.it
telefono 06-51685247